

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. ORARIO

L'orario di ingresso e di uscita è il seguente:

Ingresso: dalle ore 7,45 (per i genitori che ne fanno richiesta e che sono entrambi lavoratori); dalle 8,30 alle ore 9,15 alunni di 3-4-5 anni.

1° Uscita: dalle ore 11,45 alle ore 12,00

2° Uscita: dalle 13,15 alle 14,00.

3° Uscita: dalle 16,00 alle 16,30.

Nei periodi in cui non si effettua il servizio mensa l'orario di uscita è alle ore 11,45-12,00. L'orario di uscita è flessibile solo durante il periodo dell'accoglienza (Settembre/Dicembre) per i bambini che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia.

2. INGRESSO ALUNNI

a) Dalle ore 8.30 e fino alle ore 9.15 gli alunni sono accolti a scuola accompagnati dai propri genitori, ovvero da persone adulte delegate dagli stessi. Prima di affidare i propri bambini alle insegnanti, i collaboratori provvedono a svestirli negli spazi appositamente predisposti.

b) Gli insegnanti presenti accolgono gli alunni dedicando loro tutte le attenzioni di cui hanno bisogno e, se necessario, scambiano rapidamente con i genitori le più rilevanti comunicazioni riguardanti la vita quotidiana dei bambini.

c) I signori genitori (ovvero i loro delegati) **sono tenuti a rispettare in modo rigoroso gli orari**: ciò non solo per ovvie esigenze organizzative, ma anche e soprattutto per consentire il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche. Gli stessi sono tenuti altresì **a rispettare gli orari di uscita degli alunni, evitando ritardi che obblighino i docenti a prolungare ingiustamente il proprio orario di servizio.**

d) I signori genitori che occasionalmente giungono a scuola dopo le ore 9.00 a causa di qualche imprevisto dovranno compilare gli appositi moduli per giustificare il ritardo, consegnandoli alle insegnanti.

In caso di ritardo sarà cura della collaboratrice scolastica accompagnare il bambino nella sezione di appartenenza.

Qualora i ritardi occasionali e non preventivamente comunicati alle insegnanti tendano a diventare abituarini, il Dirigente (o il docente delegato) provvederà a richiamare per iscritto i signori genitori al rispetto degli orari. Nel caso in cui nemmeno l'invito formale di cui si è appena detto fosse efficace, il Dirigente potrà disporre la non ammissione dell'alunno per l'intera giornata.

e) In tutti i casi in cui i signori genitori - per improrogabili esigenze familiari ovvero per visite mediche- sono costretti ad arrivare in ritardo a scuola potranno farlo , compilando ovviamente l'apposito modulo giustificativo del ritardo. In tutti i casi in cui è possibile, le insegnanti dovranno comunque essere informate preventivamente del ritardo anche per consentire di includere il bambino tra coloro che devono pranzare a scuola. A riguardo si sottolinea che l'indagine quotidiana sul numero di pasti da preparare per i bambini presenti si conclude al massimo entro le ore 9.30.

f) In tutte le fasi dell'ingresso degli alunni, le collaboratrici scolastiche non solo coadiuvano le insegnanti, ma svolgono anche un ruolo diretto di rapporto con l'utenza orientando i genitori al rispetto delle regole, con riguardo particolare verso quelli dei bambini nuovi iscritti.

g) I genitori sono invitati a consultare sistematicamente il sito web di istituto e a prendere visione delle informazioni di base elaborate dalle insegnanti per facilitare il buon andamento dell'attività didattica e nell'interesse del bambino.

h) Se necessario, le collaboratrici scolastiche devono intervenire per invitare cortesemente i signori genitori a rispettare le regole che la scuola si è data (lasciare gli ombrelli all'ingresso, non sostare oltre il necessario negli spazi comuni, non accedere coi passeggini negli spazi comuni ecc.). Si precisa che l'eventuale sosta dei passeggini al di fuori della scuola non è sotto responsabilità dell'istituto

i) Alle ore 9.15 il cancello principale della scuola **dovrà comunque tassativamente essere chiuso dai CC.SS.** In caso di sciopero, i genitori prima di lasciare il bambino a scuola dovranno assicurarsi che siano presenti entrambi gli insegnanti di sezione.

3. USCITA ALUNNI

a) Al momento dei due orari di uscita, le insegnanti, affideranno i bambini **solo ed esclusivamente alle cure dei propri genitori o delle persone da essi delegate, controllandone l'uscita. Gli alunni non devono mai essere lasciati aggiungere autonomamente i genitori nelle pertinenze esterne della scuola.**

b) Dopo le ore 16.30 non è consentito ai signori genitori con i propri bambini sostare nell'edificio scolastico e nel giardino (e utilizzare i giochi presenti nelle varie aree).

c) Sono eccezionalmente consentite le uscite anticipate (per improrogabili esigenze familiari, per visite mediche). In tutti i casi in cui è possibile, le insegnanti dovranno essere informate preventivamente dell'uscita anticipata ed hanno l'obbligo di affidare i bambini solo ai genitori o a persone da essi delegate.

d) Per delegare altre persone (anche i nonni) a ritirare i propri figli da scuola, i signori genitori devono compilare il modulo apposito disponibile presso ogni sede scolastica avendo cura di informare la persona delegata che le insegnanti potranno chiedere di esibire il documento di identità. Le deleghe seguiranno l'alunno per tutta la vita scolastica nell'istituto.

4. INSERIMENTO ALUNNI NUOVI ISCRITTI

a) Per l'intera durata del periodo di inserimento, gli orari di ingresso e di uscita potranno differenziarsi.

b) Una fase di inserimento con orari differenziati e concordati tra genitori e docenti potrà essere prevista anche per i bambini che vengono iscritti nel corso dell'anno scolastico.

5. VIGILANZA

a) Per l'intera durata di ogni giornata scolastica, i docenti e le collaboratrici scolastiche- nell'ambito delle rispettive competenze e sempre in pieno accordo fra loro - devono attivare opportune strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sugli alunni la cui incolumità fisica deve essere considerata un valore assoluto.

b) Ciascun docente deve tenere costantemente sotto controllo tutti gli alunni della propria sezione. Allorquando sono organizzate attività che prevedono la formazione di gruppi di alunni provenienti da più sezioni, il docente che conduce l'attività è anche responsabile della vigilanza.

Nei casi in cui sono realizzate attività che prevedono la partecipazione di esperti esterni, i docenti devono essere sempre presenti ed in qualunque momento possono chiedere all'esperto di interrompere o di modificare l'attività svolta se ravvisano rischi per l'incolumità dei bambini.

Allorquando sono programmate attività che prevedono la contemporanea presenza di due o più docenti, questi ultimi sono corresponsabili della vigilanza degli alunni.

c) Nella fase di progettazione delle attività educative e didattiche le insegnanti devono attentamente considerare tutte le variabili che interferiscono con l'obbligo di tutelare in via prioritaria l'incolumità fisica degli alunni. Tutto il materiale didattico - incluso quello di facile consumo - deve essere messo a disposizione dei bambini solo se conforme a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, ivi incluse quelle relative alla atossicità dei materiali stessi. E' fatto assoluto divieto non solo di dare in uso, ma anche di lasciare in luoghi accessibili agli alunni materiali oggettivamente assai pericolosi: taglierine, forbici a lama lunga ovvero con punte non arrotondate, nastro adesivo, detersivi, oggetti appuntiti....

d) Per collaborare attivamente con la scuola, le famiglie degli alunni avranno cura di scegliere quotidianamente per i loro figli un abbigliamento comodo e funzionale atto allo svolgimento delle attività, evitando di far loro indossare collanine, orecchini, anellini, braccialetti, collane, ecc. Gli occhiali da vista dovranno essere composti da materiali antiurto ed infrangibili. I genitori eviteranno di portare a scuola giocattoli senza un preventivo accordo con le insegnanti.

e) Il personale ausiliario - oltre che collaborare attivamente con i docenti - ha responsabilità dirette e specifiche sulla vigilanza degli alunni durante le fasi di ingresso e di uscita, quando è chiamato a sostituire per brevi periodi un insegnante che deve eccezionalmente allontanarsi dall'aula, ovvero nei momenti in cui i bimbi utilizzano i servizi igienici esterni alle aule.

f) La somministrazione dei farmaci ai bambini da parte del personale scolastico è regolamentata dalla Nota 2312 del 25/11/2005 del MIUR e concordata precedentemente dai genitori con il Dirigente Scolastico.

6. ASSENZE

1. I docenti annotano quotidianamente sul registro elettronico le presenze degli alunni.

2. Per la particolare natura della scuola dell'infanzia, le assenze di breve durata (quelle che si concludono nell'arco della settimana in cui hanno inizio) possono essere giustificate anche verbalmente alle insegnanti che ne prendono nota sul registro elettronico.

3. Le assenze più lunghe invece devono essere giustificate per iscritto dai genitori. Nei casi di assenza prolungata per esigenze familiari, i genitori avvertiranno preventivamente le insegnanti.

4. Se un alunno rimane assente per più di trenta giorni consecutivi senza alcuna formale giustificazione, da parte dei genitori, perde il diritto alla frequenza e viene depennato dal registro degli iscritti.

5. Gli alunni devono essere portati a scuola in buone condizioni di salute. Nel caso in cui durante la giornata scolastica il

bambino non si sentisse bene, l'insegnante si riserva la facoltà di avvisare la famiglia se la temperatura corporea è di almeno 37,5 gradi. Anche qualora il bambino abbia subito un piccolo trauma al corpo o alla testa, le insegnanti avviseranno la famiglia per conoscenza dell'accaduto. Nei casi in cui il bambino abbia 38 di febbre, abbia avuto tre scariche di dissenteria o vomito, abbia la congiuntivite, le insegnanti devono avvisare la famiglia, la quale è tenuta a venire a prendere il proprio figlio.

6. La decisione di accogliere a scuola un alunno al quale sono stati applicati punti di sutura, protesi gessate, bendature rigide, ecc. compete alle insegnanti per le responsabilità e gli obblighi che le stesse hanno in tema di vigilanza. In ogni caso i docenti non potranno accogliere a scuola un alunno nelle condizioni sopraindicate se i signori genitori non esibiscono una certificazione medica che espliciti il parere del medico favorevole alla frequenza scolastica e se gli stessi non sottoscrivono una dichiarazione di piena assunzione di tutte le responsabilità derivanti dalla presenza a scuola del bambino.

Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali.

L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'Asl, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

7. GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede, anche tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare. Il menu scolastico viene elaborato da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali. La grammatura delle pietanze è decisa dallo specifico servizio dell'Asl, il quale controlla con la massima attenzione che tutto rientri nei giusti parametri. È prevista la possibilità di diete speciali per alunni che abbiano particolari problemi di salute; in tale caso la dieta individuale dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico. Sono previste anche diete variate per motivi religiosi o per scelte personali (vegetariani, vegani). È possibile richiedere una dieta "in bianco" temporanea, per la durata di tre giorni consecutivi nel mese, in presenza di indisposizioni.

8. CRITERI ORGANIZZATIVI E DESTINATARI

I docenti supplenti in servizio nelle classi e nelle sezioni dell'Istituto saranno informati dai responsabili di plesso in merito agli alunni che seguono una dieta differenziata. I docenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni. La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico. I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti. Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, nel locale mensa non è consentito consumare pasti non forniti dall'impresa incaricata o cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica, salvo le deroghe previste (esigenze alimentari differenziate o motivazioni etico/religiose). All'atto dell'iscrizione i genitori, i cui figli rientrano in una delle casistiche sopra riportate, dovranno indicare la scelta, da comunicare all'Ente locale, di voler usufruire di un pasto differenziato, specificandone la motivazione.

9. MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:

- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavate le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnatogli;
- sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;

- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
- fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta, nonché evitare di scambiare cibo con i compagni;
- alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata;
- mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutando il personale che ha servito il pasto.

I docenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi". In particolare gli insegnanti devono:

- seguire costantemente gli alunni, in modo da provvedere alle loro immediate esigenze e all'educazione del loro comportamento in situazione; e raccogliere, attraverso colloqui con i genitori, informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni ed impegnarsi a collaborare per risolvere eventuali problemi;
- segnalare alla referente della mensa, tramite il docente fiduciario di plesso, situazioni anomale o di criticità del servizio, evitando qualsiasi esternazione o commenti in presenza degli alunni;
- controllare, nel momento della somministrazione del pasto, che vengano serviti per primi i pasti differenziati e che gli alunni interessati consumino esclusivamente quegli alimenti;
- controllare che sia servita la giusta quantità di cibo e invitare gli alunni ad assaggiare ciò che viene loro proposto;
- verificare che il cibo sia stato consumato e, nel caso si verificano scarti anomali, cercare di comprenderne le motivazioni;
- impegnarsi ad approfondire, all'interno dei percorsi didattici, temi dell'educazione alimentare.